

IL LAVORATORE

La nostra divisa:
Unire la Comunità
Italiana per renderla
Forte e Rispettata.

ORGANO DI RIVENDICAZIONI DEI LAVORATORI ITALIANI DEL CANADA

Redazione, amministrazione:
441 Queen St., W. Toronto, Ont.

Indirizzo postale
632 Queen St. W. — Box 70 Toronto, Ont.

Affratellare gli Italiani
Per il Pane, la Pace,
la Libertà per una vi-
ta prospera e Gioiosa.

VOL. III. No. 6.

TORONTO, SABATO 28 MAGGIO, 1938.

Authorized by P. O. Dept., Ottawa as Second Class Matter

5c. La Copia.

LA PROPAGANDA FASCISTA NELLE SCUOLE

Le scuole italiane in Canada sono strumenti di propaganda fascista

Mussolini, il tiranno d'Italia, dopo aver incatenato, imbavagliato il popolo italiano, immiserito il nostro paese con le sue pazzesche imprese guerresche in Etiopia e in Spagna; dopo aver umiliato il popolo italiano accendendo che la Germania hitleriana si installi sul Brennero, fa spendere inoltre centinaia di migliaia di lire per il mantenimento della stampa, delle cosiddette Case d'Italia, delle scuole, ecc., onde propagare la sua dottrina di guerra e di distruzione fra l'emigrazione italiana.

Uno dei più perniciosi, sconosciuti e disonesti strumenti di propaganda fascista all'estero e senza dubbio quello delle scuole "italiane", dove i nostri connazionali, quegli stessi onesti lavoratori che hanno preferito emigrare anziché rimanere a soffrire la fame, incatenati, all'ombra del Littorio, inviano i loro figli per imparare la lingua italiana.

Queste scuole sono dirette da ben noti fascisti sussidiati dal governo fascista. A Toronto, per esempio, le scuole che si tengono alla Casa d'Italia ed a St. Francis School, sono dirette da un certo A. Milet, inviato pochi anni or sono dal governo fascista come direttore delle scuole in Ontario. Ad Hamilton, funziona da insegnante il direttore del "Bollettino" fascista di Toronto, il "professore" (così si fa chiamare) Tommaso Mari. A Windsor, era diretta dal fascista Cesare Perrotti di Detroit, Mich., un altro inviato dal governo fascista per svolgere lo stesso lavoro. Simili persone insegnano nelle scuole di Montreal ed al-

trove. Ai bambini, che i loro genitori ingenuamente mandano alla scuola per imparare la lingua italiana, si insegna ad esaltare il fascismo e la guerra, mediante appositi libri stampati ed importati dall'Italia, come è stato dimostrato dal sequestro di questi nella St. Alphonsus School di Windsor, dove, in seguito a questa scoperta, le autorità scolastiche hanno fatto chiudere la scuola.

Risulta chiaro, quindi, che lo scopo di queste scuole non è quello di insegnare la lingua italiana, ma bensì quello di inculcare nella mente degli innocenti figli dei nostri connazionali, i germi malefici del fascismo.

I libri usati per tale insegnamento contengono pagine intere totalmente dedicate alla propaganda fascista, all'esaltazione della guerra, di Mussolini, ecc. Noi, e come noi la stragrande maggioranza degli immigrati italiani, non siamo contrari all'insegnamento della lingua italiana ai nostri figli, al contrario noi siamo più che desiderosi di far conoscere a questi la lingua parlata dai loro genitori. Noi vogliamo però che i nostri figli ricevano un'educazione sana, scura da ogni ideologia di principio, un'educazione tendente al progresso e non al regresso.

Certo è che la chiusura della scuola italiana di Windsor avrà una forte ripercussione in tutto il Canada. Dubitiamo però che questo fatto, reso pubblico anche dalla stampa locale inglese, indurra le autorità provinciali e federali a prendere le dovute misure contro l'introduzione della insidiosa e criminale propaganda fascista nelle scuole di lingua italiana.

Come altra volta a Toronto, nel 1933, l'inchiesta nelle scuole italiane annegherà nelle manovre dei politicanti reazionari se verrà a mancare la pressione di massa sulle autorità responsabili.

È dovere di tutti gli italiani liberi, amanti della pace e della libertà, di denunciare questa vergognosa propaganda alle autorità cittadine, provinciali e federali, di domandare che venga fatto immediatamente un'inchiesta in tutte le scuole italiane del Canada!

Connazionali impediti che si insegnino ai vostri figli la dottrina dell'oscurantismo!



Dimostrazione popolare in Francia a favore della Spagna Repubblicana.

La situazione nel Brasile

Tutte le informazioni che giungono dal Brasile, sono concordi nel segnalare il carattere nazista del colpo tentato contro il presidente della Repubblica, Getulio Vargas, che, sorpreso di notte nel suo palazzo, ha potuto salvarsi solo grazie al pronto intervento delle forze armate rimaste fedeli alla Repubblica.

L'insurrezione era stata preparata da tempo dagli integralisti brasiliani in camicia verde che ubbidiscono agli ordini di Hitler. Quello che colpisce in questi avvenimenti, è l'assenza assoluta delle masse. Il colpo è stato tentato contro un dittatore da parte di un altro pretendente alla dittatura in Brasile, Plinio Salgado, capo del movimento fascista (integralista) brasiliano. Ma le masse sono assenti.

Il primo colpevole della situazione creatasi in Brasile che ha portato all'insurrezione fascista, è precisamente Getulio Vargas.

È Getulio Vargas che ha soffocato con la reazione e la violenza il grandioso movimento di rinascita nazionale guidato dall'Alleanza di Liberazione Nazionale, raggruppante tutte le forze sane e democratiche del paese. È Getulio Vargas che ha favorito lo sviluppo del movimento integralista di Plinio Salgado, che è sorto appoggiandosi ai nazisti tedeschi che, in alcuni Stati del Brasile, come Santa Caterina e Rio Grande do Sul, avevano impiantato il loro dominio all'ombra della croce uncinata.

Sotto la dittatura di Getulio Vargas, gli integralisti si erano infiltrati in tutte le istituzioni statali e fornivano larghi contingenti alla polizia speciale, creata da Getulio Vargas per reprimere il movimento democratico. Ed anche nel novembre scorso, quando Getulio Vargas, invece di ricorrere alle elezioni, fece il suo colpo di Stato proclamandosi dittatore, si appoggiò agli integralisti, ponendosi un'altra volta contro tutto il Paese che reclamava le elezioni.

La rivolta fascista nel Messico sventata dalle truppe federali

Da Città di Messico giungono notizie confermantici che il tentativo di una rivolta fascista organizzata dall'ex generale Saturnino Cedillo assieme ad agenti nazisti, italiani ed inglesi, è stato sventato dalle truppe federali, le quali oggi controllano completamente la situazione nello Stato di San Luis Potosi, dove Cedillo aveva preparato la rivolta.

La ribellione fissata per il giorno 12 maggio è stata in seguito rinviata per il giorno 16 dello stesso mese, ma la maggioranza dei contadini si sono rifiutati di impugnare le armi contro il governo.

Tutti i prigionieri ribelli catturati dalle truppe federali durante le ostilità sono stati rilasciati.

Il comandante di un distaccamento di ribelli, Meliton Rodriguez, è stato ucciso dalle truppe del Generale Antonio Guerrero mentre, assieme ai suoi uomini, era intento a minare la ferrovia di Monterrey. In seguito all'uccisione del loro coman-

dante, il resto della banda si è arreso.

Sono state catturate quattro casse di armi e munizioni, tre casse di dinamite, una stazione radio portatile ed altro materiale. I prigionieri hanno confessato di essere istradati per far saltare anche il ponte ferroviario di Altamira.

Il Ministero della Difesa Nazionale sta prendendo le dovute misure per impedire ulteriori imboscate da parte delle bande ribelli. Il Senato ha approvato all'unanimità una mozione che domanda la confisca della proprietà di Cedillo.

Il Senato ha inoltre espresso il suo completo appoggio al Presidente della Repubblica, Cardenas, dichiarando di essere pronto, come lo sono le organizzazioni operaie e contadine, di lottare per la difesa del Governo.

I membri della C.T.M. (Confederazione Messicana del Lavoro) hanno telegrafato al Presidente Lázaro Cardenas per chiedere armi per la formazione di Battaglioni operai.

La scuola italiana di Windsor e' stata chiusa per ordine della Commissione scolastica locale

WINDSOR, Ont. — Anche qui a Windsor, come in altre città del Canada, i leccapiedi di Mussolini fanno ogni sforzo per propagare la dottrina fascista fra i figli dei nostri connazionali mediante il facile espediente della scuola "italiana". Infatti, la Società Dante Alighieri, con a capo il suo ANALFABETA PRESIDENTE, agendo per conto del Vice Console italiano che si manteneva fra le quinte, aprì alla chitichella una così detta scuola italiana, ma che in realtà ha per fine quello di avvelenare i figli degli immigrati italiani col morbo fascista.

È strano che gli esibizionisti Luigi Meconi e Giuseppe Falsetto, che prendono molto gusto nel metter in mostra la loro personalità per mezzo di comunicati e fotografie sulla stampa, abbiano preferito di fare i piani per la così detta scuola italiana alla chitichella.

Meconi e Falsetto temevano di attirare sulla scuola da loro iniziata l'occhio inquisitivo del pubblico intelligente, perché essi sapevano e sanno molto bene che la scuola organizzata e diretta dalla Società Nazionale Dante Alighieri, non è altro che un pretesto per fare propaganda fascista. È una menzogna sfacciata: a la fascista maniera, signor Vice Console, Meconi, Falsetto e compagnia bella, il dire che la S. N. Dante Alighieri è una società apolitica.

Coll'avvento del fascismo al potere in Italia detta società perdette la propria autonomia, gli ufficiali furono tutti sospesi, e nuovi ufficiali "fiduciaci del Partito Fascista", furono nominati direttamente dal Governo Fascista. Detta società è ora sotto l'autorità dei consolati fascisti, e le scuole sono organizzate negli uffici consolari da maestri che sono inviati per questo scopo dal governo fascista dal quale ricevono un salario mensile.

Che l'opera nefasta di questi tirapiedi del fascismo non è altro che una sconnia, obbrobriosa ed ipocrita propaganda fascista, è evidente. Ma se per caso qualcuno ne dubitasse, non deve fare altro che esaminare i libri di testo che vengono dall'Italia, e vengono (così stabilisce la legge), dati gratuitamente agli alunni delle scuole.

Prendiamo a caso il libro: "Lecture Classe Prima", compilato da Clementina Bagagli.

IN CERCA DI GIUSTIZIA



BREVISSIME

TORONTO. — I delegati al terzo Congresso Giovanile Canadese, tenutosi in questi giorni nella Central Technical School di questa città, si sono pronunciati unanimi a favore di una concreta e definitiva politica estera canadese di pace nell'ambito del sistema di sicurezza collettiva, criticando aspramente la inconsistente e contraddittoria politica estera del presente governo di King.

PRAGA. — I risultati delle elezioni di domenica scorsa in mille municipalità della Cecoslovacchia hanno dimostrato un forte aumento di voti a favore dei partiti comunista e democratici. L'esito di queste dimostrate inoltre che il popolo rimane fedele al suo governo democratico contro la minaccia del nazismo.

Le elezioni continueranno per altre due domeniche.

RIO DE PANEIRO. — Tra gli elementi arrestati dalla polizia del Brasile in seguito alla ribellione fascista contro il Governo, figuravano un fascista tedesco, Johann August Vogt e un fascista italiano, Cesare Rivelli. Vogt è accusato di aver nascosto armi in casa sua; su Rivelli sono state trovate istruzioni del Partito fascista italiano di dare un appoggio incondizionato ai ribelli.

"La guerra è possibile solo per l'abilità che UOMINI EGOISTI posseggono, per indurre UOMINI IGNORANTI a uccidere UOMINI INNOCENTI."

F. T. G.

Il libro è bello e si presenta molto bene: belle illustrazioni, bei colori ed incomincia con la storia di un ragazzo italiano, Mimmo, che vive all'estero. Per diverse pagine il bimbo impara a conoscere gli uccelli, gli alberi, i giocattoli, i treni e così via, poi ad un tratto, a pagina 44, v'è la fotografia d'un balilla in uniforme che saluta alla fascista, e sotto, la dicitura: "Il bimbo più bravo e buono è il portabandiera. Tutti intonano un inno, poi passano diritti e salutano. Salutano la bandiera e pensano alla patria lontana. Dio assista ora e sempre l'Italia. Aiutami o Dio, a diventare un Uomo italiano".

A pagina 86 si legge: "Quanti bambini italiani ha trovato Mimmo nella sua scuola! Come mai tanti, in un paese dove tutti parlano un'altra lingua? Il babbo gli ha spiegato che molti italiani si ritrovano e si aiutano, si amano, formano come una grande famiglia: la colonia. Hanno anche una casa comune dove trovano aiuto e protezione: il Consolato. Mimmo è contento di sapere tutte queste cose; egli sente la sua Patria meno lontana perché tanti italiani vivono e lavorano vicino a lui".

A pagina 88 vi è riprodotto il fascio Littorio con questa scritta: "Il Littorio è il segno dell'Italia Fascista...". Più oltre a pagina 89 si trova la disgustante faccia porcina del più grande criminale vivente, il fascista. E sotto la seguente dicitura: "Tutti i bambini amano Mussolini: il Duce che guida la nuova Italia e che senza riposo lavora per il bene della Patria. Il volto austero (!!!) del Duce si illumina di dolcezza quando Egli guarda i bimbi. Sanno i bimbi italiani perché il Duce li ama tanto?". (Qui rispondiamo noi: perché sono la futura carne che lui, il Truce, farà macellare sui campi di battaglia). Il libro continua: "Li ama perché i bimbi sono le più belle speranze d'Italia, (Continua a pagina 2)

I CATTOLICI DI FRONTE AL FASCISMO

Don Luigi Sturzo sferza su un giornale cattolico belga quei cattolici, che praticano la politica di rassegnazione o di capitolazione di fronte al fascismo. Egli sostiene vigorosamente che i cattolici devono considerarsi solidali con tutte le vittime delle barbarie hitleriano-fascista.

Una eminente personalità tedesca, invitata a parlare in favore degli ebrei, come aveva fatto altre volte, ha risposto che gli ebrei erano capaci di difendersi da soli. In un altro paese, il direttore di un giornale cattolico molto diffuso ha dichiarato di non poter prendere la difesa degli ebrei, perché conveniva essere prudenti; Hitler avrebbe risparmiato in tal modo i cattolici. In effetto!

Quest'ultima frase mi ricorda poi lo strano atteggiamento dei cattolici italiani nel 1922-24. Quando i fascisti colpivano i circoli e le cooperative cattoliche, essi protestavano. Invece quando erano colpiti i socialisti od i massoni, si dimostravano soddisfatti o perlomeno tacevano. E a proposito dei massoni, spesse volte, dei cattolici non italiani (preti o laici) mi han domandato che cosa pensavo dell'azione antimassonica del fascismo. La mia riprovazione chiara e recisa delle persecuzioni, che culminarono negli assassinii e nelle devastazioni di Firenze, parve esagerata ad alcuni.

Oggi l'atmosfera è talmente avvelenata dall'influenza di coloro che degradano la moralità pubblica, che perfino dei buoni cristiani, che non ammazzerebbero una moca, rimangono indifferenti di fronte ai massacri degli assiriani o degli armeni, di fronte ai campi di concentramento di Hitler ed alle deportazioni di Mussolini, di fronte ai massacri del 30 giugno ed ai... suicidi d'Austria. E certi giungono fino ad una disposizione d'animo, inammissibile per un cristiano, grazie alla quale il fatto che questi due dittatori hanno concluso dei concordati col Vaticano dovrebbe assolverli da tutti i peccati contro il quinto comandamento di Dio.

ITALIANI!

Il mese di giugno deve essere il mese del vostro massimo sforzo, il mese in cui tutti dovete sentirvi mobilitati per la salvezza del vostro giornale.

Voi sapete che IL LAVORATORE lotta per la libertà, per la pace, per l'unità degli italiani in Canada: ma voi sapete pure che esso è povero, che esso non ha banche o istituti di credito che lo finanzino, che esso vive dell'aiuto dei suoi amici, dei suoi abbonati, dei suoi lettori.

ITALIANI!

Voi dovete salvare IL LAVORATORE, voi dovete impedire che esso sia costretto a tacere.

Per salvare "IL LAVORATORE"

occorre ancora uno sforzo da parte di tutti.

Nel prossimo mese tutti i gruppi, circoli e associazione operaie devono mandarci il loro contributo alla sottoscrizione in corso. Nel prossimo mese tutti i nostri amici sparsi un po' dovunque, tutti i nostri abbonati, tutti i nostri lettori devono farci sentire, concretamente, la loro simpatia, il loro affetto, la loro solidarietà.

ITALIANI!

Nel corso del prossimo mese, dobbiamo raccogliere MILLE DOLLARI.

Venite tutti in soccorso de IL LAVORATORE sottoscrivendo in massa per il solo giornale libero che abbia l'emigrazione italiana in Canada.